



**CLUB ALPINO ITALIANO**

**SEZIONE DI LIVORNO**

FONDATA NEL 1888

**Domenica 6 Aprile 2008**

## **Le Cornate di Gerfalco**

**Capo Gita: Marco Turchi**

Il rilievo delle Cornate di Gerfalco costituisce, con i suoi 1061 mt. di quota, la vetta più alta delle Colline Metallifere.

La zona è inserita all'interno di un'area protetta ubicata nella porzione orientale delle Colline Metallifere e comprende uno dei pochi comprensori a carattere montano della Toscana Meridionale, nei pressi del quale ha le sue sorgenti il fiume Cecina.

La nostra escursione prenderà avvio dal borgo medievale di Gerfalco, ove i ritmi di vita sembrano essersi fermati ai secoli passati.

Da qui, una comoda strada sterrata ci porterà ad imboccare la salita del ripido versante ovest delle Cornate, al termine della quale il sentiero prosegue lungo il crinale del monte, dal quale si può godere un grandioso panorama, che spazia dal territorio senese e grossetano, alle isole dell'arcipelago toscano.

La vegetazione di quest'area protetta è costituita da praterie e garighe, sulla sommità del massiccio calcareo delle Cornate, che lasciano il posto, sui versanti, ad un bosco a dominanza di carpino nero, mentre i rilievi circostanti sono caratterizzati dalla presenza di un bosco misto di cerro, roverella e leccio. Nelle praterie, residuo dei pascoli di un tempo, è presente la cedolina meridionale, graminacea endemica dei pascoli aridi dell'Appennino, e la più appariscente viola etrusca, specie esclusiva dei rilievi della Toscana Meridionale.

L'area presenta inoltre una combinazione di caratteristiche ambientali particolarmente favorevoli al rarissimo falco pellegrino ed al falco lanario; accanto a zone rocciose, adatte alla nidificazione, si trovano infatti vaste aree aperte, ricche di potenziali prede.

Sotto l'aspetto geologico il rilievo delle Cornate di Gerfalco è costituito quasi per intero da calcare Massiccio, una roccia sedimentaria di deposito organico, formatosi su piattaforma carbonatica sottomarina e che qui si presenta in modo grossolanamente stratificato e percorso da una fitta rete di fratture, sigillate da calcite ricristallizzata.

Come tutto il comprensorio delle Colline Metallifere, anche questa zona è stata sede in passato di attività minerarie, attestate già nel periodo etrusco. Verso l'anno 1000 il territorio di Gerfalco era noto per le sue miniere d'argento, coltivate dai Sassoni, arrivati qui all'epoca delle invasioni barbariche.

Una volta percorso tutto il crinale, per un sentiero nel bosco, opportunamente segnalato, discenderemo il versante orientale delle Cornate e faremo rientro al borgo di Gerfalco.